Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

N. prot.llo 1299|2025

Oggetto: Malfunzionamento applicativo APP. Provvedimento ex art.157 bis.,.c.p.p. Decreto .

Il Procuratore della Repubblica,

premesso che:

con ordini di servizio n. 38/2025.U del 08.01.2024 e n. 636/2025 del 4.04.2025, visti i gravi malfunzionamenti dell'applicativo APP, disponeva la sospensione del suo utilizzo, ex art. l75bis, comma 4, c.p.p., dapprima sino al 31.03.2025 e poi sino al 30.06.2025 anche prendendo atto di analoghi provvedimenti adottati dal Presidente del Tribunale di Vasto;

con decreto n. 39/2025 del 03.07.2025 il Presidente del Tribunale di Vasto ha prorogato la sospensione dell'utilizzo dell'applicativo APP per l'adozione ed il deposito di atti, documenti, richieste e memorie relative alla fasi processuali di cui al Libro V titolo IX, libro VI, titoli II, V e V-bis ed al giudizio dibattimentale e predibattimentale;

già il Consiglio Superiore della Magistratura, nella "Relazione sullo stato della Giustizia telematica" (delibera del 24 luglio 2024) e con la delibera plenaria dell'I1.12.2024 aveva sottolineato l'inidoneità dell'applicativo APP, l'assenza di una adeguata sperimentazione e l'insufficienza della rete a reggere il traffico telematico. E tutto ciò in relazione alla sola parziale applicazione del nuovo applicativo APP (limitato, in quella fase iniziale, alle procedure di archiviazione) :
- nonostante le migliorie e i continui aggiornamenti dell'applicativo permangono numerose delle criticità già

M_DG.Procura della Repubblica presso il Tribunale di VASTO - Prot. 07/07/2025.0001299.U

segnalate nei precedenti decreti di malfunzionamento n. 38/2025.U del 08.01.2024 e n. 636/2025 del 04.04.2025;
- all'esito di ripetuti tentativi di sperimentazione, di numerose simulazioni, di prove tecniche condotte anche in sintonia con l'ufficio Gip nonché all'esito di verifiche pratiche finalizzate alla ripresa dell'utilizzo di APP, si è constatato che la situazione è migliorata solo parzialmente, come già sottolineato nei precedenti provvedimenti di sospensione;
resta elevato il già precedentemente segnalato rallentamento dell'attività giudiziaria, con significativo aggravio di lavoro per il personale togato e amministrativo e senza alcun beneficio per l'utenza (che anzi patirà l'effetto del dilatarsi dei già lunghi tempi processuali);
- La sperimentazione del flusso delle iscrizioni dei fascicoli a carico di noti e ignoti ordinari (non seriali) ha dato esito non pienamente soddisfacente, in quanto il processo di iscrizione é estremamente macchinoso, incompatibile con l'elevato numero di procedimenti che vengono iscritti quotidianamente; per velocizzare il processo di iscrizione — che comunque risulterebbe più lento rispetto alle iscrizioni analogiche - il Pubblico Ministero dovrebbe lasciare intatta la proposta di iscrizione formulata dalla Polizia Giudiziaria o dagli Avvocati tramite il portale NDR e curare l'aggiornamento dell'iscrizione in un momento successivo tramite l'applicativo SICP-REGEWEB, adempimento che comporterebbe un inutile aggravio di lavoro per le segreterie;
- per quanto riguarda la gestione degli atti urgenti (direttissimi, iscrizioni urgenti ed altro), tenuto conto dell'esiguo personale in servizio e della moltitudine di adempimenti imposti al personale di segreteria, si ritiene che l'applicativo sia inidoneo per i tempi incerti di lavorazione degli atti e il difficile dialogo e interscambio di dati con l'ufficio GIP;
- permane invariata la lentezza dell'applicativo e i continui errori, dovuti a carenze progettuali o ad errori di rete, i quali rendono oltremodo difficoltoso il quotidiano lavoro, tenuto

conto delle gravose urgenze che l'Ufficio è tenuto a fronteggiare;
- la sperimentazione di flussi tra Procura e ufficio GIP, avviata prontamente sin dal gennaio 2025, ha purtroppo avuto esito non pienamente soddisfacente per continui problemi ed errori di rete, errori dell'applicativo e continui vari malfunzionamento che non hanno consentito e tuttora non consentono all'ufficio GIP la visione dei fascicoli e quindi la loro "lavorazione";
- continuano inoltre a mancare le previste apposite postazioni informatiche nelle aule di udienza a disposizione delle parti processuali, per consentire l'accesso ad APP nel corso delle udienze il deposito di atti in corso di udienza, l'acquisizione e la verifica delle produzioni documentali delle parti;
- stante l'adozione, in data odierna, da parte del Tribunale di Vasto di un nuovo decreto di malfunzionamento ex art. 175, co. 4, c.p.p. con conseguente proroga della sospensione dell'utilizzo dell'applicativo APP, non si ritiene ipotizzabile e praticabile da parte della Procura il deposito di atti, documenti, richieste e memorie tramite il suddetto applicativo, tenuto conto che non vi é la certezza della visualizzazione e successiva lavorazione da parte del Tribunale, con conseguente aggravio di lavoro da parte delle segreterie dei pubblici ministeri, che dovranno di volta in volta accertarsi della modalità di lavorazione da parte del Tribunale;
- come recentemente affermato dai giudici di legittimità (cfr. Cassazione N.43688.24 e N.45.25) il ricorso alle modalità analogiche al posto di quelle digitali ben può essere disposto alla luce di un malfunzionamento locale -a prescindere da un malfunzionamento cosiddetto certificato e cioè generalizzato- dei Domini del Ministero della Giustizia e comunque non appare ingenerare alcun vizio di nullità degli atti del procedimento;

premesso quanto sopra,

il Procuratore della Repubblica

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

ATTESTA

una tuttora persistente grave situazione di malfunzionamento dell'applicativo telematico APP,

DISPONE

1) la sospensione a decorrere dal 01.07.2025, ex art. l75bis, comma 4, c.p.p., dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con conseguente possibilità di redigere e depositare con modalità analogiche atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativamente a tutte le fasi processuali, sospensione che avrà effetto sino alla data di scadenza del provvedimento del Presidente del Tribunale (**fissata al 30 09 2025)** con esclusione delle richieste d'archiviazione relative ai procedimenti iscritti a mod. 44 e 21 che saranno gestiti esclusivamente mediante il nuovo applicativo APP;

2) l'avvio di ulteriori verifiche e sperimentazioni, con il coinvolgimento degli uffici coinvolti, in vista di un possibile prossimo, graduale e progressivo avvio dell'utilizzo dell'applicativo APP dapprima per il settore dei procedimenti penali definiti con decreto penale e quindi per i procedimenti definiti con richiesta di rito immediato.

3) che il provvedimento venga pubblicato sul sito della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

Si comunichi al:

- Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati;
- Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di L'Aquila;
- Presidente del Tribunale di Vasto;
- al R.I.D. presso la Corte d'Appello di L'Aquila
- all'Ordine degli Avvocati di Vasto.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

Vasto il 7 luglio 2025

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Domenico Angelo Raffaele SECCIA